



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

Dott.ssa Passari Maria

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
451	17/11/2022	7	0

Oggetto:

Programma di Sviluppo Purale Campania 2014/2022 -Disposizioni urgenti per Enti Pubblici e altri soggetti tenuti al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, in applicazione del Decreto-legge n.50/2022, convertito in Legge n. 91/2022.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che:

- a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver. 1.3;
- b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
- c) da ultimo, con Decisione C (2021) 8415 del 16/11/2021, la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver. 10.1;
- d) con DGR n. 522 del 23/11/2021, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 – ver. 10.1;
- e) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
- f) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
- g) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;

RICHIAMATI:

- a) il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b) il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio che, tuttavia, continua ad applicarsi (art. 88, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013) agli interventi realizzati nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo Regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014;
- c) il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- d) il Regolamento (UE) N. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- e) il Reg. (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per quanto concerne l'anno 2014;
- f) il Regolamento delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli

organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- g) il Regolamento di esecuzione (UE) N. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- h) il Regolamento di esecuzione (UE) N. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- i) il Regolamento delegato (UE) N. 639/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- j) il Regolamento delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- k) il Regolamento delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e abroga il regolamento (CE) n. 1974/2006 che, tuttavia, continua ad applicarsi ad operazioni attuate a norma dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 entro il 1° gennaio 2014;
- l) il Regolamento di esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- m) il Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- n) il Regolamento (UE) n. 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- o) il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n.

1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

- p) il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTI

- a) il Decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici";
- b) il Decreto-legge del 27 gennaio 2022 n. 4 (convertito in Legge n. 25/2022), in particolare l'articolo 29 "disposizioni in materia di contratti pubblici";
- c) il Decreto-legge del 30 aprile 2022 n. 36 (convertito in Legge n. 79/2022), in particolare l'articolo 7, commi 2-ter e 2-quater;
- d) il Decreto-legge del 17 maggio 2022 n. 50, convertito in Legge n. 91/2022, in particolare l'articolo 26 "Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori";
- e) la Delibera di Giunta Regionale n. 333 del 28 giugno 2022 avente ad oggetto "Approvazione Prezzario regionale dei Lavori Pubblici anno 2022 e aggiornamento infra annuale";

VISTI, inoltre

- a) il DRD n. 239 del 30/05/2022 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0);
- b) il DRD n. 50 del 31/01/2022 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 3.3);
- c) il DRD n. 352 del 30/12/2020 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 3.2);
- d) il DRD n. 189 del 07/11/2019 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 3.1);
- e) il DRD n. 97 del 13/04/2018 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 3.0);
- f) il DRD n. 31 del 14/07/2017 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.1);
- g) il DRD n. 06 del 09/06/2017 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0);
- h) il DRD n. 38 del 28/07/2016 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 1.0);

DATO ATTO che

- a) per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione a seguito del conflitto Russia-Ucraina sono stati emanati i richiamati provvedimenti legislativi, i quali consentono, alle condizioni in essi stabilite, di compensare i maggiori costi sostenuti dagli appaltatori per l'esecuzione dei lavori aggiudicati;
- b) sulla base della normativa è consentito alle stazioni appaltanti di utilizzare, ai fini della revisione dei prezzi, oltre le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento nei limiti del 50%, anche le somme derivanti da ribassi d'asta, nella misura massima del 90%, qualora non ne sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti;

- c) le stazioni appaltanti, inoltre, in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate successivamente alla data di entrata in vigore del D.L. 50/2022 e sino al 31 dicembre 2022, ai fini della determinazione del costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni, ai sensi dell'articolo 23, comma 16, del decreto legislativo n. 50/2016, devono applicare i prezzi aggiornati al 31 luglio 2022 come da obbligo di legge;

RITENUTO necessario prevedere, ai sensi della richiamata normativa anche in deroga a quanto stabilito dalle Disposizioni Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, l'utilizzo degli imprevisti e dei ribassi d'asta da parte dei Beneficiari del PSR tenuti al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici, qualora non ne sia stata prevista una diversa destinazione e comunque nei limiti dell'importo concesso prima della rimodulazione del contributo;

SPECIFICATO che, a tal fine, gli Enti Beneficiari che hanno già espletato le procedure di gara devono presentare a mezzo PEC la proposta di variante al Soggetto Attuatore competente, il quale, previa verifica del rispetto dei requisiti, delle condizioni e della disponibilità finanziaria, autorizza la presentazione della Domanda di variante sul portale SIAN;

PRECISATO, inoltre che, sempre per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione a seguito del conflitto Russia-Ucraina, gli Enti che non hanno ancora espletato le procedure di gara, come previsto dal paragrafo 14.3.2 delle Disposizioni Generali possono presentare sul SIAN domanda di variante di progetto, anche utilizzando le risorse accantonate per gli imprevisti nel limite del 50%;

SENTITO l'Organismo Pagatore AgEA;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di prevedere, ai sensi della richiamata normativa, anche in deroga a quanto stabilito dalle Disposizioni Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, l'utilizzo degli imprevisti nei limiti del 50% e dei ribassi d'asta nella misura massima del 90% da parte dei Beneficiari del PSR tenuti al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici, qualora non ne sia stata prevista una diversa destinazione e, comunque, nei limiti dell'importo concesso prima della rimodulazione del contributo;
2. di specificare che, a tal fine, gli Enti Beneficiari che hanno già espletato le procedure di gara devono presentare a mezzo PEC la proposta di variante al Soggetto Attuatore competente, il quale, previa verifica del rispetto dei requisiti, delle condizioni e della disponibilità finanziaria, autorizza la presentazione della Domanda di variante sul portale SIAN;
3. di precisare che, sempre per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione a seguito del conflitto Russia-Ucraina, gli Enti che non hanno ancora espletato le procedure gara, possono presentare sul portale SIAN domanda di variante di progetto, come previsto dal paragrafo 14.3.2 delle Disposizioni Generali, anche utilizzando le risorse accantonate per gli imprevisti nel limite del 50%;
4. di stabilire che la vigenza delle misure di cui ai punti precedenti è fissata dalla legislazione emergenziale in materia;
5. di incaricare lo STAFF 50 07 93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale Agricoltura sezione PSR 2014/2020 del presente provvedimento;
6. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
7. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del d.lgs.33/013;
8. di trasmettere per quanto di competenza, il presente provvedimento a:

- 7.1. all'Assessore all'Agricoltura;
- 7.2. al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- 7.3. al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
- 7.4. agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale;
- 7.5. allo STAFF 50 07 93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
- 7.6. ad AGEA - Organismo Pagatore;
- 7.7. al BURC per la pubblicazione.

PASSARI